

Ancora progressi all'ospedale di Sampierdarena

Ortopedia chiama, Villa Scassi risponde



In tempi in cui la sanità spesso fa notizia solo con il prefisso mala-, fa piacere constatare i progressi fatti dalla Divisione di Ortopedia dell'Azienda Ospedaliera Villa Scassi. In un costante processo di evoluzione professionale e tecnologica, valide scuole chirurgiche si sono avvicendate in questo reparto negli ultimi anni, ciascuna delle quali ha lasciato una positiva eredità alla successiva, a partire da quella ormai "storica" del Prof. De Miglio, compianto precursore della chirurgia protesica, sino all'attuale équipe, giovane e ben affiatata. La guida il Dott. Franco Pleitavino, 48 anni, da quattro anni Primario a Sampierdarena dopo un lungo apprendistato al C.T.O. di Torino, il più prestigioso centro traumatologico ed ortopedico italiano. Il nucleo "storico" dell'équipe, formato da Ortopedici esperti come Ascarì, D'Antonio e Desirello, si è arricchito negli ultimi anni di una folta schiera di medici più giovani, ma già dotati di elevata capacità professionale.

Un risultato, su tutti, è motivo di soddisfazione: la realizzazione di un efficiente centro di elevata specializzazione in artroscopia articolare. A Sampierdarena, infatti, si applicano con successo tutte le tecniche eseguibili con tale metodologia che, tramite l'introduzione di una semplice sonda, consente di osservare a fini diagnostici le cavità delle grandi articolazioni mobili (ginocchio, spalla, caviglia, anca) e, soprattutto, di effettuare interventi chirurgici demolitivi o ricostruttivi dall'interno, senza rilevanti tagli e vistose cicatrici. "Sottolineo che da noi si effettuano tutti gli interventi ortopedici affrontabili con l'artroscopia, come quelli di acromionoplastica o quelli su menischi e cartilagini o i trattamenti di lussazioni e di sutura di cuffie rotatorie. Si effettua anche la ricostruzione dei legamenti, che solo gli ospedali all'avanguardia in questa metodologia sono in grado di garantire" - spiega il Dott. Pleitavino - "A questi vantaggi si debbono poi aggiungere anche quelli dovuti ai tempi velocissimi di recupero del paziente dopo l'operazione. Tutti i ricoveri del genere, infatti, prevedono il rientro del paziente al domicilio in giornata o al massimo il giorno dopo l'intervento, con un solo pernottamento in ospedale (day surgery-one day surgery)".

Del resto ricoveri efficienti e veloci, con recupero del paziente nell'arco

di pochi giorni, sono una caratteristica distintiva del Villa Scassi, in ortopedia come in altre discipline, chirurgiche e mediche. Ciò consente un'elevata disponibilità dei posti letto (turn over) e una garanzia di non lunghe attese per i molti pazienti che sono in lista per essere operati al Villa Scassi "Siamo mediamente in grado di rimettere in piedi il paziente in una settimana. Quello che però è difficile trovare, dopo il ricovero, - lamenta però il Primario - è una veloce sistemazione del paziente in una struttura assistenziale specializzata nella riabilitazione, quando è necessario, soprattutto in relazione all'età".

Nelle strutture riabilitative post ricovero, le attese per un posto in riabilitazione sono purtroppo spesso ancora incompatibili con la velocità ed i ritmi della produttività ospedaliera e così il paziente rischia di perdere i vantaggi acquisiti col trattamento chirurgico". Oltre all'artroscopia, a Sampierdarena si è dato notevole impulso anche a tutte le altre tipologie di intervento ortopedico, con particolare attenzione a settori altamente specialistici come quelli della chirurgia della mano e del piede. E si sono effettuati con

successo anche taluni interventi di chirurgia vertebrale, di complessità particolarmente elevata, data la delicatezza del distretto corporeo interessato. Anche la chirurgia protesica ha raggiunto ottimi risultati, con impiego di protesi monocompartimentali. Particolarmente curato è il ricorso alle procedure di osteosintesi per la riduzione delle varie fratture.

Non va infine dimenticato che a Sampierdarena grandi risorse sono quotidianamente indirizzate ad affrontare i tanti casi di pazienti traumatizzati che giungono di continuo al Dipartimento di Emergenza ed Accettazione (DEA) del Villa Scassi (il secondo Centro di pronto soccorso metropolitano, dopo quello di S. Martino): tutti i giorni, festivi compresi, nell'apposita sala ortopedica del DEA un medico dell'équipe è presente dalle 8 alle 20 ed altri due colleghi sono reperibili durante la notte. "L'impegno operatorio complessivo della nostra équipe, sia per quanto riguarda la traumatologia che gli interventi di elezione (n.d.r. quelli programmati), a livello ligure ha pochi eguali: lo confermano gli oltre 190 interventi ortopedici che al Villa Scassi si effettuano ogni mese. E si tratta perlopiù di interventi seri e di rilevante complessità, che ci impegnano per circa 14 sedute operatorie settimanali" precisa il Primario.

L'équipe ortopedica sampierdarenese, formata oggi da ben dodici medici, è assiduamente presente anche sul fronte ambulatoriale, mattino e pomeriggio. Ogni specialità ortopedica dispone infatti, al Villa Scassi, di uno specifico ambulatorio.

Il Dott. Pleitavino vince per un attimo il suo abituale aplomb piemontese: "Ciò che ci ha permesso di arrivare ai risultati odierni - conclude - è un lavoro organizzativo paziente e tenace, del quale debbo ringraziare tutti i miei collaboratori, infermieri e medici, che hanno saputo dar vita ad un positivo spirito di squadra".

Marco Bonetti

Inflazione ed andamento economico

Sempre più differenze tra i ricchi e i poveri

Mentre infuriano le polemiche sul tasso di inflazione, emerge un dato costante che è la perdita del potere di acquisto di tante famiglie evidenziando gli squilibri e le disuguaglianze tra le fasce più deboli e quelle più alte. Le associazioni dei consumatori accusano l'Istat di fornire dati addomesticati e lontani dalla realtà perché non rispettano con neutralità l'incidenza del costo della vita e le svalutazioni in corso e indicando nell'utilizzo del paniere la fonte da cui vengono captate le statistiche come strumento assoluto di equità. Le famiglie registrano un consistente calo del potere di acquisto, emerge il fatto che il risparmio è diventato inesistente e alla quarta settimana si registra il tutto esaurito nella disponibilità pro capite. Si parla di sindrome della quarta settimana perché i soldi non bastano ad arrivare a fine mese. Gli Italiani

guardano al futuro con grosse preoccupazioni.

C'è un problema strutturale ed è che comunque siamo una economia che fatica ad andare oltre al 2% di crescita, evidenziando una fragilità strutturale che ci impedisce di fare proiezioni sul futuro. La popolazione dove c'è un tasso in età da lavoro non aumenta e dove c'è un tasso di disoccupazione più alto, come al sud, non c'è un apparato produttivo adeguato. Qui si inserisce il tema dell'integrazione degli immigrati che diventa decisivo per il futuro della nostra economia, per sostenere la produzione, ma anche foriero nel rilancio dei consumi. Questo è dato strutturale, se stentiamo a risolverlo, il nostro paese farà comunque fatica a crescere nel contesto internazionale.

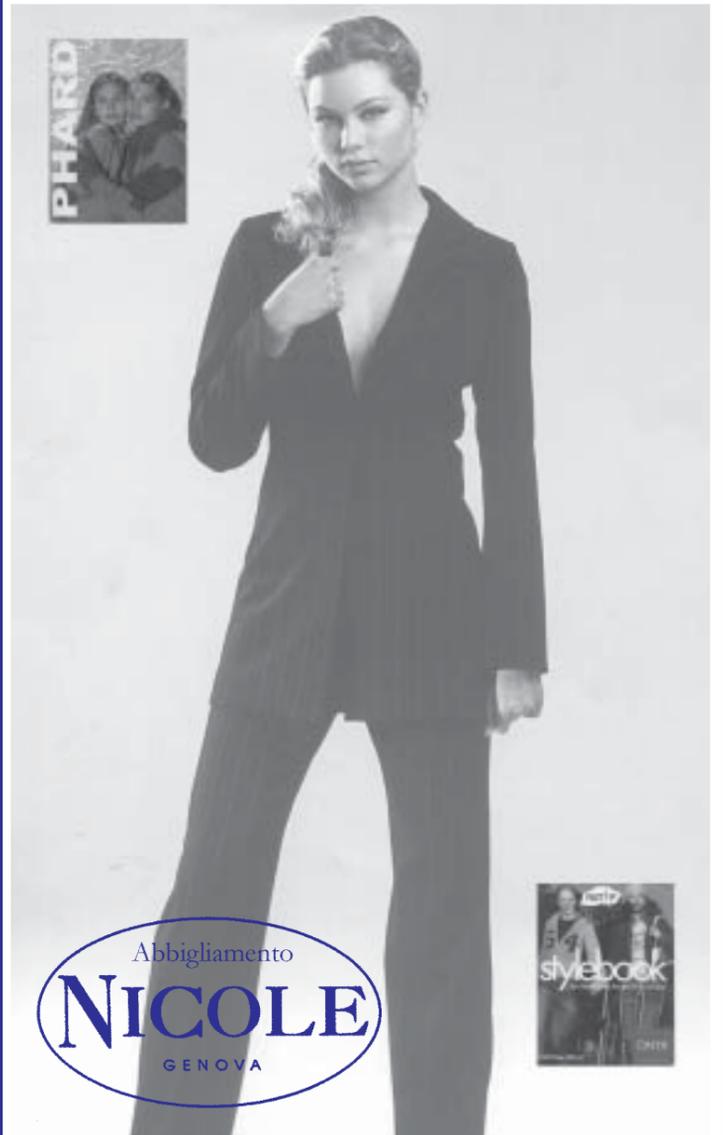
N.V.

Un accordo tra Comune di Arenzano e FS

Il patto anti - graffittari

Un patto anti - graffittari. Potrebbe chiamarsi così l'accordo stipulato a marzo tra le Ferrovie e il sindaco di Arenzano, Luigi Gambino, allo scopo di ripulire la stazione ed il sottopassaggio del Comune dalle scritte e dagli imbrattamenti dei "writers". Il patto tra Rfi (Rete ferroviaria italiana) e Comune prevede che le ferrovie provvedano alla pulizia delle pareti del sottopassaggio, mentre il Comune di Arenzano s'impegnerà a garantire una presenza più assidua dei vigili urbani all'interno della stazione. In questi giorni, inoltre, si sta vagliando l'ipotesi di trasferire un sottocomando della polizia municipale nell'ex magazzino merci della stazione, che verrebbe offerto dalle ferrovie in comodato gratuito al Comune. Ipotesi su cui si sta alacremente lavorando, anche se di definito non c'è ancora nulla. Come sottolinea il sindaco di Arenzano: "Un primo incontro con Rfi c'è già stato, ora ne seguiranno altri, ma non c'è ancora nulla di definitivo. Ad ogni modo il Comune si è impegnato ad incentivare la sorveglianza della stazione da parte della polizia municipale". I lavori sono scattati a metà marzo, quando i tecnici delle ferrovie hanno iniziato ad eliminare le scritte in vernice acrilica lungo le pareti rivestite in travertino del sottopassaggio. A questa prima fase, ne è seguita un'altra consistente nell'applicazione sui murales di una vernice protettiva anti - graffito. Un prodotto speciale repellente ai graffiti, già sperimentato in alcune stazioni di Roma, che in futuro dovrebbe limitare i danni e - soprattutto - dissuadere i vandali dai ripetuti imbrattamenti. I tempi dell'intervento si stimano in tre, quattro settimane, durante le quali gli operai della Rete ferroviaria ripuliranno, oltre al sottopassaggio, anche tutta la stazione. E il Comune? "Ogni mattina - spiega il sindaco - un operatore ecologico pulirà il sottopassaggio della stazione". Ma al sindaco le ferrovie e gli abitanti chiedono anche un'opera di prevenzione più efficace contro gli atti di vandalismo. Di qui la proposta, nata dalle ferrovie, di offrire gratuitamente al Comune alcuni locali della stazione (l'ex magazzino merci di 100 metri quadrati), dove dovrebbe trasferirsi un comando della polizia municipale. Anche allo scopo di scongiurare episodi come quello del giovane di Arenzano che, insieme a due amici, a fine gennaio imbrattò il sottopassaggio della stazione con due quintali di vernice e 40 bombolette spray.

Francesco Gambaro



Abbigliamento
NICOLE
GENOVA

Via Sestri, 86 r
Via Cantore, 116 r.
Via Cantore 230 r.
Corso B. Aires, 89 r.
Piazza Petrella, 22 r.
Piazza Livraghi, 2 r

Tel. 010.653.16.26
Tel. 010.46.51.83
Tel. 010.640.09.25
Tel. 010.31.15.67
Tel. 010.644.23.56
Tel. 010.745.35.02